



# Newsletter

Data: 25 agosto 2022  
Embargo: 25.08.2022, ore 11:00

## Nr. 4/22

### Contenuto

<b>1</b>	<b>Nuove priorità per il Sorvegliante dei prezzi .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Uffici della circolazione stradale: ridurre le tariffe per alleviare la pressione sui prezzi .....</b>	<b>2</b>
2.1	Introduzione.....	2
2.2	Conclusione.....	2
2.3	Netto sorpasso della copertura dei costi .....	2
2.4	Tariffe eccessive per singolo veicolo .....	3
2.5	Raffronto delle tariffe cantonali in base ai modelli del ciclo di vita .....	3
2.6	Sovracopertura vs. inefficienza .....	4
<b>3</b>	<b>Le commissioni bancarie sotto la lente del Sorvegliante dei prezzi .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Rete in fibra ottica Swisscom: adeguamento dei prezzi, nuovo accordo con il Sorvegliante dei prezzi .....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Nuove tariffe delle Camere dell'industria e del commercio: limite delle tariffe dimezzato ...</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>Tassa di naturalizzazione – Il comune di St. Silvester segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi .....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>Certificato di utilizzazione - la città di Sion segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi .....</b>	<b>7</b>
<b>8</b>	<b>Il Comune di Pfungen non segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi relativa alla tassa di allacciamento alla canalizzazione .....</b>	<b>7</b>
<b>9</b>	<b>EVENTI / AVVISI .....</b>	<b>8</b>



## 1 Nuove priorità per il Sorvegliante dei prezzi

Nella [Newsletter 03/22](#) il Sorvegliante dei prezzi ha ribadito che *i prezzi dell'energia* sono un fattore determinante per l'inflazione e ha pertanto chiesto la massima trasparenza, unitamente a una serie di misure di contenimento del rincaro. Queste richieste – e le indagini del Sorvegliante dei prezzi su queste tematiche – restano attuali.

Un altro fattore determinante sono i *prezzi amministrati*, che con una quota del 27 per cento rappresentano circa un quarto dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. La riduzione di questi prezzi in periodi di forte pressione inflazionistica si presta quindi come strumento di contenimento del rincaro.

A prescindere dall'inflazione, la riduzione dei prezzi amministrati è comunque necessaria in presenza di una violazione del principio della copertura dei costi. È per questo che nel settore delle tariffe il Sorvegliante dei prezzi richiama in generale alla moderazione. Per quanto riguarda le *tariffe amministrative* – ad esempio per procedure di controllo e di verifica e per il rilascio di documenti d'identità – occorre puntare il più delle volte a un grado di copertura dei costi inferiore al 100 per cento. In linea di massima, infatti, l'interesse pubblico per una prestazione statale va sempre dedotto dai costi. Questa considerazione «al lordo» – che ha trovato spazio anche nella legislazione federale (cfr. art. 5 cpv. 2 dell'ordinanza generale sugli emolumenti; RS 172.041.1) – va adottata per fissare in modo equo le tariffe amministrative. La totale copertura dei costi va quindi chiaramente intesa come un limite massimo, da raggiungere solo *in casi del tutto eccezionali*, ovvero quando non vi è alcun interesse pubblico per un determinato atto amministrativo, cosa che non dovrebbe praticamente mai succedere, perché altrimenti la prestazione del servizio statale andrebbe messa fundamentalmente in discussione.

Il seguente testo cita un esempio di tariffe amministrative che andrebbero ridotte in molti Cantoni, e cioè le tariffe applicate dagli uffici della circolazione stradale.

## 2 Uffici della circolazione stradale: ridurre le tariffe per alleviare la pressione sui prezzi

*Molti uffici della circolazione stradale applicano tariffe eccessive. In questo modo, o violano il principio della copertura dei costi o lavorano in modo inefficiente. Il Sorvegliante dei prezzi li esorta pertanto ad aumentare l'efficienza e a ridurre le tariffe, non da ultimo come misura di contenimento dell'inflazione.*

### 2.1 Introduzione

In tre studi effettuati a distanza di quattro anni l'uno dall'altro, il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato le tariffe degli uffici della circolazione stradale. Il [nuovo rapporto 2022](#), riassunto in questa newsletter, aggiorna il [raffronto tariffario del 2018](#).

### 2.2 Conclusione

Nel 2019 la metà degli uffici cantonali della circolazione stradale applicava tariffe superiori di oltre il 20 per cento al grado di copertura dei costi. In cinque casi lo scarto era addirittura del 40 per cento. Dal 2019 in poi i titolari di un veicolo hanno quindi pagato ogni anno tariffe eccessive in quasi tutti i Cantoni.

L'aggiornamento dei modelli di vita mostra che dal 2018 le tariffe addebitate ai titolari di un veicolo sono complessivamente diminuite in alcuni Cantoni (stato al 2022). In altri, tuttavia, è molto probabile che il principio della copertura dei costi continui a essere violato.

Alla luce del rincaro generale, i Cantoni «cari», cioè quelli con una sovracopertura, dovrebbero urgentemente adeguare le loro tariffe al ribasso. Se stentano a coprire i loro costi pur riscuotendo tariffe elevate, dovrebbero innanzitutto realizzare progressi sul fronte dell'efficienza per poi, in un secondo momento, abbassare le tariffe.

### 2.3 Netto sorpasso della copertura dei costi

Secondo il principio della copertura dei costi, l'insieme dei ricavi da tariffe non deve superare, se non molto lievemente, i costi complessivi sostenuti dall'autorità interessata. Per motivi di trasparenza, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica quindi ogni anno l'indicatore del finanziamento mediante emolumenti, che mette a confronto in un determinato settore pubblico i ricavi da tariffe e i costi corrispondenti. Con un grado di copertura medio del 123 per cento, l'[Indice parziale sul](#)

finanziamento mediante emolumenti «uffici della circolazione stradale e della navigazione» del 2019 supera nettamente la soglia di parità fra tariffe e costi. I valori dell'indice superiori al 100 per cento lasciano supporre che le entrate da tariffe superino i costi del rispettivo campo di prestazioni. Nello specifico, l'indice parziale del 2019 mostra che nella metà dei Cantoni il grado di copertura dei costi raggiunge o supera il 120 per cento. Cinque Cantoni presentano un indice addirittura superiore al 140 per cento. Questa «ingloriosa» classifica è guidata da Ticino (184 %), Appenzello Interno (177 %) e – pur dopo una forte riduzione con effetto dal 1° gennaio 2019 – Ginevra (161 %).

## 2.4 Tariffe eccessive per singolo veicolo

L'AFF ha pubblicato le entrate in eccedenza degli uffici cantonali della circolazione stradale per il 2019. Questa cifra può essere rapportata a quella dei veicoli immessi in circolazione. Ne risulta un valore di riferimento che indica la quota pagata in eccesso dai titolari di un veicolo (dove «in eccesso» significa in più rispetto ai costi dichiarati per la rispettiva prestazione).

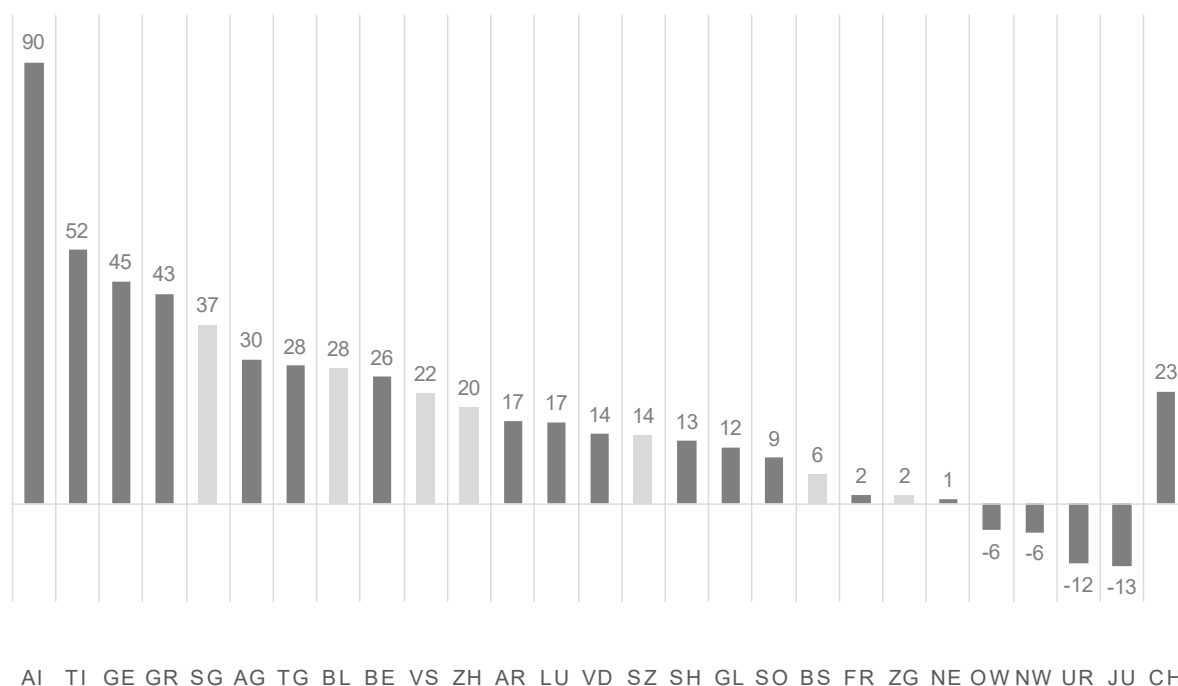


Diagramma 1: Tariffe in eccesso applicate dagli uffici della circolazione stradale nel 2019 per veicolo registrato in franchi all'anno. Fonti: Finanziamento mediante emolumenti nei Cantoni e nei Comuni 2019 dell'AFF, dati di base e parco veicoli stradali 2019 dell'Ufficio federale di statistica UST (in grigio: Cantoni che hanno fortemente ridotto le le tariffe dal 2019).

Il Cantone di Appenzello Interno guida questa classifica, con 90 franchi all'anno, seguito da Ticino, Ginevra, Grigioni, San Gallo (senza però considerare le ultime riduzioni delle tariffe) e Argovia, che riscuotono tutti almeno 30 franchi in più per veicolo messo in circolazione rispetto all'importo necessario per raggiungere la copertura dei costi.

L'ufficio della circolazione stradale del Cantone di Argovia ha recentemente deciso di intervenire: il Governo cantonale ha infatti proposto di eliminare la sovracopertura con una riduzione mirata delle tariffe per un totale di 11,8 milioni di franchi. Anche il Cantone di Turgovia ridurrà presumibilmente le proprie tariffe, anche se il grado di copertura rimarrà del 110 per cento; si tratta comunque di un passo nella giusta direzione.

## 2.5 Raffronto delle tariffe cantonali in base ai modelli del ciclo di vita

Dal 2018 molti Cantoni hanno adeguato le loro tariffe (stato al 1° gennaio 2022), perlopiù al ribasso. In base a questi dati il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato i suoi *modelli del ciclo di vita*. Questi modelli ritraggono i costi che gli uffici cantonali della circolazione addebitano ai titolari di un veicolo nel corso della loro vita. Con questa procedura si può quindi determinare il livello relativo delle tariffe.

Il seguente diagramma mostra l'impatto che gli adeguamenti delle tariffe effettuati dal 2018 hanno avuto sui rispettivi modelli del ciclo di vita (stato al 1° gennaio 2022).

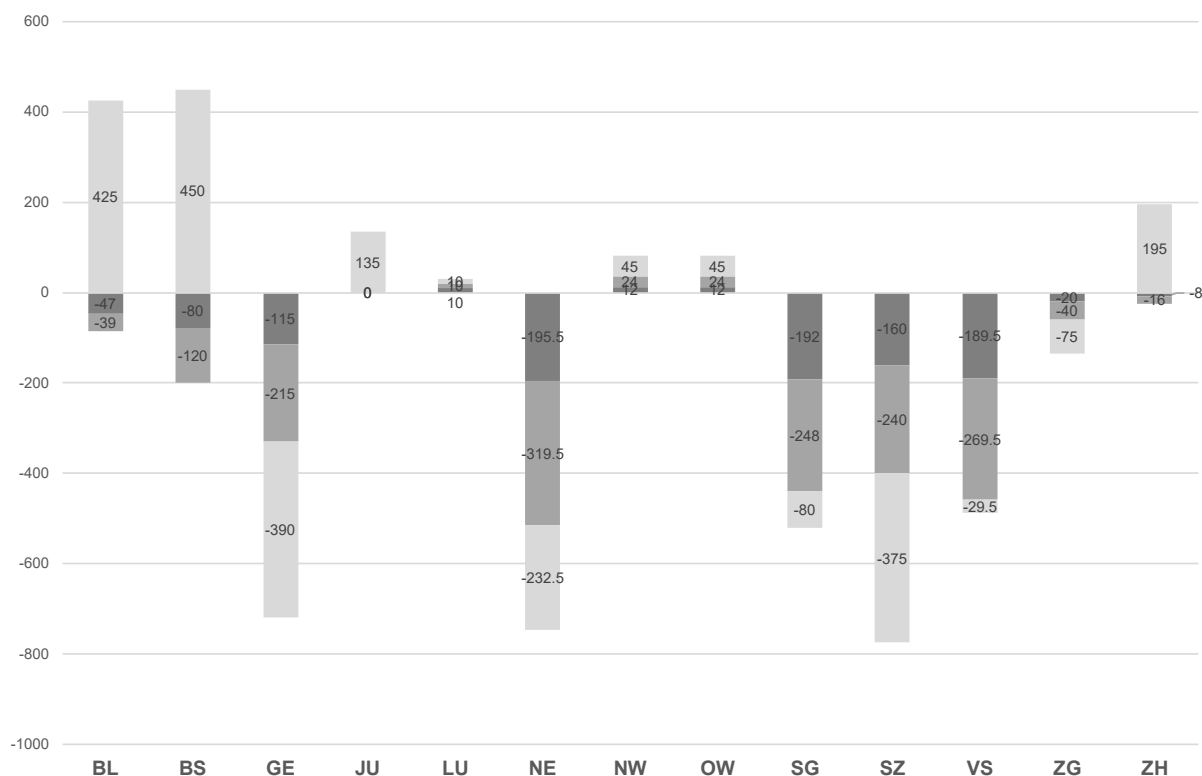


Diagramma 2: Variazioni delle tariffe per modello di ciclo di vita e Cantone rispetto al rilevamento del 2018, in franchi (non sono raffigurati i Cantoni che non hanno adeguato le proprie tariffe). Legenda: grigio scuro: modello veicolo nuovo – grigio: modello veicolo usato – grigio chiaro: modello leasing

## 2.6 Sovracopertura vs. inefficienza

Sommando le tariffe dei tre modelli del ciclo di vita si ottiene un termine di paragone per valutare i livelli tariffari cantonali. Ne emerge che non tutti i Cantoni «cari» violano il principio della copertura dei costi, ma che talvolta la causa va cercata nell'inefficienza.

Si tratta quindi di distinguere tra copertura dei costi ed efficienza. Con le informazioni attualmente disponibili si possono formare per sommi capi quattro categorie distinte, illustrate nella figura seguente. Per mancanza di dati sull'evoluzione dei tassi di copertura dei costi dal 2019 in poi, non vi figurano tutti i Cantoni. Tuttavia, anche in quelli che hanno adeguato le loro tariffe dopo il 2019 (p. es. BL, BS, SG, SZ, VS e ZH) è lecito chiedersi se gli adeguamenti siano sufficienti per compensare le eccedenze degli anni scorsi. I dati del 2020, che saranno pubblicati in autunno, forniranno delle prime indicazioni.



\* A partire dal 2023 sono previste forti riduzioni delle tariffe.

Figura 1: Suddivisione degli uffici cantonali della circolazione senza significativi adeguamenti delle tariffe dal 2019 in quattro categorie con le due dimensioni «livello tariffario 2022» e grado di copertura dei costi 2019»

I Cantoni che pur applicando tariffe elevate stentano a coprire i loro costi devono chiedersi se non convenga ridurli migliorando (ulteriormente) l'efficienza. A questo riguardo ci limitiamo a proporre una fra tante soluzioni: i Cantoni potrebbero implementare da subito un sistema – già sperimentato in alcuni casi – in cui le riparazioni nelle officine vengono confermate dietro firma. In questo modo i titolari di una vettura non dovrebbero più portare l'auto all'ufficio della circolazione per i controlli successivi. I garagisti – se autorizzati a confermare le riparazioni svolte e a effettuare i successivi controlli – potrebbero notificare all'ufficio della circolazione la riparazione dei difetti direttamente e per via elettronica.

[Stefan Meierhans, Stephanie Fankhauser, Lukas Stoffel]

### 3 Le commissioni bancarie sotto la lente del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato la seconda edizione della sua osservazione del mercato delle commissioni applicate ai conti bancari svizzeri<sup>1</sup>. Negli ultimi anni si è constatata una tendenza generale all'aumento delle commissioni bancarie. Gli istituti bancari hanno in parte giustificato questi aumenti adducendo la necessità di attenuare la costante erosione dei loro margini sugli interessi. A questo riguardo, il Sorvegliante dei prezzi invita le banche a ridurre le spese fatturate ai loro clienti non appena la situazione relativa ai tassi d'interesse si sarà normalizzata.

Purtroppo non è stato possibile risolvere la problematica evidenziata nel 2015, concernente gli ostacoli alla concorrenza causati dalle spese per l'estinzione dei conti e per il trasferimento titoli. Queste commissioni non servono tanto a coprire i costi generati dalle operazioni effettuate, quanto piuttosto a sanzionare o disincentivare i trasferimenti di averi su conti bancari di altri istituti. La Sorveglianza dei prezzi esorta perciò nuovamente le banche svizzere a non addebitare alcuna spesa per l'estinzione dei conti e ridurre le commissioni applicate al trasferimento titoli. Queste ultime di solito ammontano a somme comprese tra 40 e 200 franchi per ogni titolo trasferito e dovrebbero essere fissate a un livello massimo tale da coprire i costi supportati per questo tipo di operazioni, che corrispondono a una piccola frazione degli importi più elevati addebitati.

Una decisione giudiziaria in questo ambito potrebbe rimuovere gli ostacoli all'efficacia della concorrenza nel settore bancario svizzero e impedire l'addebitamento di commissioni ingiustificate, se le commissioni in questione fossero qualificate come condizioni commerciali sleali ai sensi della Legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). Se tutti i requisiti legali sono soddisfatti, la Segreteria

<sup>1</sup> La prima osservazione delle tariffe applicate ai conti bancari svizzeri è stata pubblicata nel 2015 ed è consultabile [in francese] sul sito [sorveglianza-dei-prezzi \(admin.ch\)](http://www.sorveglianza-dei-prezzi.admin.ch), cliccando su Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2015.

di Stato dell'economia (SECO) potrebbe e dovrebbe avviare senza indugi un procedimento pilota in questo campo.

Il rapporto concernente la seconda edizione dell'osservazione del mercato delle commissioni bancarie è consultabile [in francese] sul sito della [Sorveglianza dei prezzi \(admin.ch\)](#), cliccando su Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2022.

[Stefan Meierhans, Andrea Zanzi]

#### **4 Rete in fibra ottica Swisscom: adeguamento dei prezzi, nuovo accordo con il Sorvegliante dei prezzi**

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha avviato un'indagine sui prezzi per la concessione di una fibra ottica all'interno della rete Swisscom fino alle abitazioni («Fiber to the home, FTTH») che consentirebbe ai fornitori di servizi di telecomunicazione di garantire l'allacciamento dei loro utenti finali. Le trattative hanno portato a una composizione amichevole sui prezzi del prodotto «Access Line Optical (ALO)» con il quale Swisscom mette a disposizione «solo» la rete fisica, cioè le fibre ottiche non attivate, mentre le infrastrutture supplementari devono essere fornite dal fornitore di servizi di telecomunicazione. A partire dal 1° ottobre 2020 Swisscom ha ridotto il prezzo mensile del prodotto ALO fino a un massimo di 25 franchi (IVA esclusa). La durata della composizione amichevole è limitata al 30 settembre 2022.

All'inizio del 2022 il Sorvegliante dei prezzi ha valutato i dati aggiornati di Swisscom sui costi della rete FTTH e sulla domanda di prodotti all'ingrosso corrispondenti, constatando la necessità di adeguare i prezzi del prodotto ALO. Nel corso delle negoziazioni successive, Swisscom ha concordato con il Sorvegliante dei prezzi una soluzione che, analogamente alle trattative del 2020, prevede un adeguamento in linea con la diminuzione dei costi per singolo allacciamento ALO dal 2019.

A partire dal 1° ottobre 2022 Swisscom ridurrà quindi il prezzo mensile del prodotto ALO del 4 % fino a un massimo di 24 franchi (IVA esclusa) e il prezzo unico per l'attivazione di un prodotto ALO del 16 %, portandolo così a un massimo di 107 franchi (IVA esclusa). Gli altri costi a tantum previsti dal manuale delle tariffe ALO non subiranno aumenti. Il testo della composizione è consultabile, in tedesco, sul sito della Sorveglianza dei prezzi ([www.mister-prezzi.admin.ch](#) > Documentazione > Pubblicazioni > FTTH-Vorleistungspreise | Einvernehmliche Regelung zwischen Swisscom und dem Preisüberwacher)

(Julie Michel; Simon Pfister)

#### **5 Nuove tariffe delle Camere dell'industria e del commercio: limite delle tariffe dimezzato**

L'anno scorso la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha consultato la Sorveglianza dei prezzi in merito alle tariffe per la redazione e l'utilizzo delle prove documentali e delle dichiarazioni d'origine nell'ambito del commercio esterno. In virtù della base giuridica pertinente (ordinanza sull'attestazione dell'origine non preferenziale delle merci [OAO; RS 946.31] e ordinanza del DEFR sull'attestazione dell'origine non preferenziale delle merci [OAO-DEFR; RS. 946.311]) il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) è responsabile dell'approvazione delle tariffe stabilite e riscosse dalle Camere dell'industria e del commercio cantonali competenti per l'esecuzione di tale compito.

In occasione di trattative congiunte le tariffe delle Camere dell'industria e del commercio cantonali sono state armonizzate e il loro limite massimo è stato dimezzato. Secondo il nuovo quadro tariffale da 25 a 250 franchi, ora obbligatorio, l'addebito può ammontare al massimo al 2 per mille del valore dichiarato della merce. Al contrario, il limite massimo di 500 franchi svizzeri, in vigore fino a quel momento ma non obbligatorio, poteva anche essere superato in singoli casi. Anche per i documenti preliminari richiesti a livello nazionale è stato fissato un tetto di 125 franchi.

Le tariffe sono valide dal 1° luglio 2022 e saranno valutate dal Sorvegliante dei prezzi due anni dopo la loro entrata in vigore.

[Patricia Kaiser]

## **6 Tassa di naturalizzazione – Il comune di St. Silvester segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi**

Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Comune di St. Silvester di limitare a 500 franchi la tassa massima per la naturalizzazione ordinaria di una persona straniera. Stando a una nuova bozza del regolamento sulle tasse, il Comune intende seguire questa raccomandazione.

[Lukas Stoffel]

## **7 Certificato di utilizzazione - la città di Sion segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi**

Sulla base della segnalazione di un cittadino, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato alla città di Sion di ridurre la tassa per un certificato di utilizzazione da 100 a 90 franchi. La città ha seguito la raccomandazione e l'adeguamento è entrato in vigore il 1° giugno 2022.

Questo tipo di certificato garantisce un determinato diritto di superficie su un lotto di terreno ed è necessario, ad esempio, per una domanda di costruzione.

[Lukas Stoffel]

## **8 Il Comune di Pfungen non segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi relativa alla tassa di allacciamento alla canalizzazione**

Nel 2021 il municipio di Pfungen ha ridefinito le tariffe inerenti all'approvvigionamento di gas e acqua nonché quelle per lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti senza chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi.

Contro la decisione di rivedere le tariffe per l'allacciamento alla canalizzazione (smaltimento delle acque di scarico), fissandole a 20.00 franchi per m<sup>2</sup> di superficie fondiaria, è stato interposto ricorso presso le autorità distrettuali. Il ricorso è stato accolto in considerazione del fatto che non è stato chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi. L'ammontare della tassa di allacciamento è perciò rimasto invariato (fr. 2.00 / m<sup>2</sup>).

Successivamente, con lettera del 28 marzo 2022, il Comune di Pfungen ha trasmesso per verifica al Sorvegliante dei prezzi la documentazione relativa all'adeguamento della tassa di allacciamento alla canalizzazione.

Per calcolare le tasse di allacciamento si possono utilizzare vari metodi. Poiché di norma si tratta di importi relativamente elevati che vengono riscossi un'unica volta, per garantire la parità di trattamento tra chi ha già pagato in passato e chi invece lo farà dopo l'adeguamento della tassa, sarebbe opportuno evitare forti variazioni della tassa. In passato il Comune di Pfungen aveva già contravvenuto al principio della parità di trattamento scegliendo di ridurre le tasse di allacciamento per favorire la localizzazione: in quel caso i nuovi utenti pagavano molto meno per l'allacciamento rispetto a coloro che li avevano preceduti. Se ora il Comune aumenterà di nuovo le tasse di allacciamento – un aumento a un livello nettamente superiore a quello iniziale – risulteranno ancora una volta delle disparità evidenti.

Il Sorvegliante dei prezzi ha perciò raccomandato al Comune di Pfungen di aumentare in una prima fase la tassa di allacciamento al massimo del 20 %, cioè a 2.40 franchi per m<sup>2</sup>. Il Comune non ha seguito la raccomandazione e come previsto ha decuplicato la tassa.

La raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi è pubblicata in tedesco su: <https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/de/home/themen/infrastruktur/abwasser.html>

[Agnes Meyer Frund]

## **9    EVENTI / AVVISI**

### **Contatti/Informazioni:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05